

## COMUNICATO STAMPA

### **Bilancio consuntivo 2004 e Piano Operativo Triennale 2005-2007: Comitato Portuale approva**

Approvati, oggi, in Comitato Portuale il bilancio consuntivo 2004 e il Nuovo Piano Operativo Triennale 2005-2007. L'anno 2004 si è chiuso con un avanzo economico di **euro 1.458.460,00**. Un bilancio positivo che conferma la vitalità dell'Autorità Portuale e il grande impegno tuttora in corso per completare l'ammodernamento e il potenziamento infrastrutturale dello scalo. Il capitolo degli investimenti in opere e attrezzature portuali segnala, infatti, finanziamenti per euro **90.945.626,00**; mentre il valore degli investimenti in corso ammonta a euro **169.229.165,00**

“Anche per il 2004- ha tenuto a precisare il Presidente Francesco Nerli- l'Autorità Portuale è riuscita a mantenere alto l'impegno per il completamento infrastrutturale dello scalo. Importanti opere, infatti, abbiamo inaugurato in questo anno a conferma della nostra capacità di spesa e della nostra volontà di rendere lo scalo partenopeo centro economico e di sviluppo per la città e la regione. E' invece per l'anno in corso che persistono forti incertezze a causa dei tagli imposti dal Ministro dell'Economia agli Enti Pubblici. Noi auspichiamo e soprattutto sollecitiamo l'invio, così come dichiarato dal Ministro Lunardi, della circolare che esclude le Autorità Portuali dal taglio garantendo il mantenimento dei livelli di spesa e di investimenti già previsti per l'anno 2005.”

“Esprimo apprezzamento- ha quindi affermato l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania, Ennio Cascetta- sul lavoro svolto e che è riflesso nel bilancio consuntivo. Il porto di Napoli, come dimostrano i significativi risultati conseguiti in tutti i settori di traffico, assume sempre più un ruolo e una funzioni centrali nel Paese e nel Mediterraneo. L'impegno della Regione Campania e mio personale in qualità di Responsabile del Coordinamento della Conferenza Stato- Regioni in materia di infrastrutture, trasporti, mobilità e governo del territorio sarà quello di rimuovere tutti gli ostacoli e i vincoli che rallentano il traffico container e le possibilità di spesa per investimenti dell'Autorità Portuale di Napoli.”

Il bilancio consuntivo è stato, quindi approvato all'unanimità dal Comitato Portuale.

Al secondo punto dell'ordine del giorno il Nuovo Piano Operativo Triennale 2005-2007, approvato anch'esso all'unanimità. Lo strumento che stabilisce gli obiettivi da raggiungere nel triennio definendo i piani che ne consentono il raggiungimento e le eventuali verifiche. 14 capitoli per impostare, analizzare, definire le linee di sviluppo dello scalo partenopeo. “Un piano che presenta un'idea chiara e precisa- ha subito anticipato il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli- su ciò che il porto di Napoli è e sarà nel panorama della portualità italiana e europea: un porto strategico nel sistema dei porti del Mediterraneo sia sotto l'aspetto geografico-economico e sia della diversità e molteplicità di traffici che in esso si svolgono.” Proseguendo, dunque, sulla linea già tracciata dal precedente POT, il Nuovo pur riconfermando la polifunzionalità dello scalo, introduce alcune novità di rilievo: l'attenzione al settore del cabotaggio-autostrade del mare in grande espansione, il nuovo piano di security e le iniziative in campo ambientali, la costituzione di nuove società

” Il nostro obiettivo- ha sostenuto Francesco Nerli- è rilanciare Napoli come porto di rilevanza internazionale. Per questo abbiamo previsto nuovi interventi infrastrutturali necessari per sviluppare i vari comparti portuali”

**Traffico passeggeri.** Il POT punta a migliorare e a potenziare i tre sottosegmenti presenti nello scalo. “Se il settore delle crociere- è scritto nel POT- è quello che negli ultimi tempi ha fatto

registrare il maggior tasso di incremento, non bisogna trascurare il forte impulso competitivo che viene dal settore del cabotaggio-autostrade del mare, né le prospettive di sviluppo del traffico del golfo in sinergia con il rilancio del turismo a Napoli.” In particolare per quanto riguarda il cabotaggio-autostrade del mare sono state previste una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine e il miglioramento della viabilità interna del porto. In tale prospettiva è stato realizzato il consolidamento e adeguamento del molo Immacolatella Vecchia e sono in corso di progettazione la predisposizione degli ormeggi di punta alla Calata del Piliero e una nuova viabilità che, al di fuori del regime doganale, colleghi direttamente la Calata Piliero al varco Bausan e alla rete autostradale nazionale. Per il settore del traffico passeggeri, il POT 2005-2007 conferma la scelta effettuata già alcuni mesi dal Comitato Portuale, di spostare i traghetti a Calata Porta Massa e di concentrare al Beverello il traffico dei mezzi veloci.

**Traffico commerciale:** “ appare utile- è scritto- continuare a sviluppare il settore dei traffici container per il quale il porto di Napoli può far leva su alcuni importanti punti di forza ( posizione geografica, collegamenti con l’entroterra attraverso la rete stradale e ferroviaria, vicinanza agli interporti di Nola e Marcianise ecc. ). In tal senso il porto va sempre più qualificandosi come terminal intermodale di traffici con provenienza o destinazione anche extra regionali che vanno ad integrare il traffico generato dal tradizionale bacino di utenza. Con un buon mix di traffico regionale e intermodale di media-lunga distanza e di una quota, già esistente, di transhipment, il porto di Napoli consoliderebbe così la posizione di leadership tra i porti “misti” dell’Italia centro-meridionale.” Intervento cardine di tale strategia di sviluppo è la Darsena di Levante. La realizzazione del terminal di Levante, infatti, consentirà la movimentazione di **800.000** teu l’anno che significa fra crescere il traffico container del porto di Napoli da qui al **2020** dagli attuali **450.000** teu anno a **1.400.000** teu anno.

**Cantieristica e riparazioni navali:** obiettivo del Piano è ridare allo scalo il ruolo di punto di riferimento nel campo delle riparazioni navali per tutto il bacino del Mediterraneo. Per questo si punta non solo su interventi di tipo infrastrutturale ma anche di tipo organizzativo. Il settore infatti è uno dei principali del porto sul piano occupazionale (dà lavoro a 2.500 addetti tra diretti e indiretti) .

c.s.n.22/05

La Responsabile Ufficio Stampa

Emilia Leonetti 329-3178568, 081-2283301